

"A CHANTAR"

ANTICHI TESTI E ANTICHI CANTI DEI TROVATORI DALL'OCCITANIA AL VENETO

Il programma è dedicato a quei trovatori che furono attivi nel Veneto, a Treviso e in particolare a Este (PD), alla corte di Azzo VI e di sua figlia, la beata Beatrice d'Este.

Arrivati dalla Provenza, alcuni trovatori nei primi anni del Duecento fino alla metà del secolo lavorarono infatti in Veneto, a Treviso alla corte dei Da Camino e a Este alla corte dei marchesi d'Este.

Il più importante tra questi, Aimeric de Peguilhan (1175 ca.-1230 ca.), fu ospite della corte estense e cantò in onore di Azzo VI e della figlia Beatrice, la cui bellezza è celebrata anche dal trovatore italiano, originario di Bologna, Rambertino Buvaelli (1201 ca.-1221 ca.). I testi poetici comprendono inoltre alcune rime di Sordello da Goito (1220 ca.-1269), altro trovatore attivo nel Veneto, a Este e a Treviso, e reso celebre da Dante.

Tra gli autori in programma, oltre a quelli già citati, si segnala la presenza di un trovatore donna, Beatritz de Dia, detta anche "comtessa de dia", probabile consorte di Guglielmo II di Poitiers e vissuta intorno alla fine del XII secolo.

Il programma si conclude con una lettura da "Tristano Corsiniano", un manoscritto in volgare padano-veneto proveniente dalla biblioteca Corsini di Firenze. Il testo è ispirato al ciclo della Tavola Rotonda ed è incentrato sulla figura di Tristano.

Anonimo (XIV secolo)	La septime estampie reale
Rambertino Buvaelli (1201 ca.-1221 ca.)	<i>Conosco il fiore più bello di ogni altro fiore</i>
Anonimo (XIII secolo)	En mort d'En Joan de Cucanh
Aimeric de Peguilhan (1175 ca.-1230 ca.)	<i>Planh B</i> (compianto per la morte di Azzo VI d'Este)
Guillebert de Berneville (XIII secolo)	Cuidoient li losengier
Sordello da Goito (1220 ca.-1269)	<i>Ahime' a che mi giovano i miei occhi</i>
Anonimo (XIV secolo)	Saltarello
Rambertino Buvaelli	<i>Avevo lasciato completamente di cantare</i>
Beatritz de Dia (fine XII secolo)	A chantar m'er de so qu'en no volria
Aimeric de Peguilhan	<i>Lonjament m'a trebalhat e malmes</i> (a Beatrice d'Este)
Moniot d'Arras (inizio XIII secolo)	Ce fut en mai
Sordello da Goito	<i>Cantare io devo con perfetto amore</i>
Anonimo (XIV secolo)	La Manfredina, La rotta della Manfredina
Sordello da Goito	<i>Esortazione</i>
Anonimo (XIV secolo)	Dansse Real
Sordello da Goito	<i>Tenzone con Johan d'Albusson</i>
Anonimo (XIV secolo)	Ghaetta
Sordello da Goito	<i>Si vive soltanto quando si vive in gioia</i>
Anonimo (XIII secolo)	Ausi cum l'unicorne sui
Aimeric de Peguilhan	<i>Planh A</i> (compianto di Azzo VI d'Este e di Bonifacio di Sambonifacio)
Aimeric de Peguilhan	Per solatz d'autrui chant soven
Anonimo (XIV secolo)	da <i>Tristano Corsiniano</i>
Anonimo (XIV secolo)	Trotto